



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-02-2013 (punto N 13)

Delibera

N 129

del 27-02-2013

Proponente

LUCA CECCOBAO

DIREZIONE GENERALE POLITICHE TERRITORIALI, AMBIENTALI E PER LA MOBILITA'

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile SAVERIO MONTELLA

Estensore ELIDE ZAMBINI

Oggetto

Integrazione a modifica della delibera G.R. 493 del 4/06/2012 relativa ai primi indirizzi per la gara TPL e integrazione della DGR 492 del 4/06/2012 di recepimento dell'Intesa della Conferenza Servizi TPL e della DGR 721 del 6/08/2012 "Analisi delle reti TPL regionale ed individuazione degli ambiti di attuazione dell'art. 14 L.R. 42/98" (Servizi autorizzati).

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA MARSON

CRISTINA SCALETTI

SALVATORE ALLOCCA

RICCARDO NENCINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

LUCA CECCOBAO

GIANNI SALVADORI

LUIGI MARRONI

Assenti

ANNA RITA

BRAMERINI

STELLA TARGETTI

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata L.R. 42/98 “ Norme per il trasporto pubblico locale” ;

Richiamata L.R. 65/2010 “Legge finanziaria per l’anno 2011” ;

Vista la delibera della G.R. n. 410 del 23.5.2011 “Approvazione schema di convenzione per l’esercizio associato delle funzioni in materia di TPL, ai sensi dell’art. 85 della L.R. 65/2010”;

Richiamata la delibera della G.R. n. 134 del 20.02.2012 con la quale si dà avvio alla Conferenza dei servizi di cui all’art. 6 della L.R. 42/98 ai fini del raggiungimento dell’Intesa prevista dal medesimo articolo, e si approva, per l’apertura della Conferenza stessa, il documento elaborato dalla Regione Toscana riportante l’ipotesi progettuale della rete di tpl;

Preso atto che gli esiti della Conferenza dei Servizi sono stati recepiti con Intesa tra gli Enti partecipanti, approvata con delibera della G.R. n. 492 del 4/6/2012 nella quale viene riportato il quadro progettuale della rete di TPL per la gara del lotto unico e in via programmatica, le correlate risorse finanziarie che la Regione e gli EE.LL. si impegnano a mettere a disposizione per la stessa gara;

Richiamate altresì le delibere della G.R. n. 493 del 04/06/2012 e n. 612 10/07/2012 con le quali, in previsione dell’avvio della procedura di evidenza pubblica, la Giunta indica le linee di indirizzo ed i contenuti essenziali che costituiscono un primo riferimento per la definizione degli atti di gara per il lotto unico, tenuto conto degli esiti della Conferenza di cui sopra e nelle more del perfezionamento degli atti di carattere finanziario da parte della Regione Toscana e degli EE:LL.;

Visto che con decreto n. 3456 del 8/8/2012 il dirigente responsabile, sulla base delle indicazioni della Giunta Regionale, ha provveduto a dare avvio alla procedura di evidenza pubblica, mediante pubblicazione di specifico Avviso per la individuazione degli operatori economici ai sensi dell’art. 30 del D.lgs. 163/2006, pubblicato sulla Guce in data 22/08/2012;

Visto che a fronte della pubblicazione dell'Avviso, alla data di scadenza del 31 ottobre 2012, l'Amministrazione ha ricevuto sette buste di manifestazioni d'interesse da parte degli operatori interessati;

Rilevato che, permanendo a livello nazionale e di conseguenza sul Bilancio regionale, la non disponibilità effettiva delle risorse per il TPL e di quelle degli EE.LL impegnate in sede di Conferenza, risorse complessivamente necessarie per determinare gli atti di gara, non è stato possibile fino ad oggi dare seguito al procedimento di che trattasi e quindi di trasmettere la lettera d'invito e il capitolato ai sette manifestanti l'interesse;

Considerato comunque che pur nell'incertezza delle risorse finanziarie, previste solo a livello programmatico, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere all'analisi e alla definizione dettagliata della rete di tpl regionale da inserire nel lotto di gara unico nonché all'individuazione, tenendo conto della loro redditività e della produttività, delle linee extraurbane di interesse regionale ricadenti sotto l'ambito di attuazione dell'art. 14 della L.R. 42/98 (servizi autorizzati), mediante adozione della delibera G.R. n. 721 del 6 agosto 2012;

Considerato, per quanto sopra, che spetterà all'affidatario del servizio realizzare la corrispondente progettazione oraria esecutiva, anche integrando e comunque omogeneizzando le proposte ed i progetti che saranno resi disponibili nella data room della gara per il lotto unico sulla base di quanto effettivamente trasmesso dalle province e dai comuni e assicurando:

- il necessario coordinamento e integrazione con l'offerta di rete da prevedere per le aree a domanda debole escluse dai collegamenti previsti dal progetto approvato con la richiamata DGR 721/2012;
- la coerenza con le previsioni dell'Intesa scaturita dalla Conferenza di Servizi regionali di cui alla DGR 492/2012 anch'essa sopra richiamata;

Rilevato che, nel frattempo, con Legge 24 dicembre 2012 n. 228 lo Stato ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)", modificando l'art. 16 bis del D.L. 95/2012 (spending review) – Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale - che, oltre a prevedere a decorrere dal 2013, l'istituzione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, prevede anche la definizione di criteri di ripartizione del Fondo medesimo da determinarsi con l'obiettivo di razionalizzare e rendere efficiente la programmazione

dei servizi e di garantire l'equilibrio economico e l'appropriatezza della gestione del sistema di TPL;

Preso quindi atto che, al fine di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 16 bis del D.L. 95/2012 così come modificato dalla Legge di stabilità 2013 ed in particolare alle previsioni di razionalizzazione della spesa, si fa riferimento ad una serie di parametri, vincoli ed obiettivi di cui tenere conto nella gestione dei servizi, da esplicitare con successivo e apposito DPCM attualmente in corso di definizione, ed in particolare:

- Offerta dei servizi più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda;
- Progressivo incremento del rapporto ricavi/costi;
- Razionalizzazione dei servizi in eccesso in relazione alla domanda e corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
- Definizione di livelli occupazionali adeguati;
- Previsione di idonei strumenti di monitoraggio e verifica.

Tenuto conto che il rispetto di tali vincoli finalizzato all'efficientamento del sistema ha una ricaduta diretta sul meccanismo di calcolo della contribuzione da attribuire a ciascuna regione italiana, come riportato nei commi del richiamato art. 16 bis;

Ritenuto quindi che le succitate disposizioni nazionali producono effetti sia in termini quantitativi che prescrittivi sulla reale disponibilità di risorse per sussidiare l'offerta di trasporto pubblico e quindi inevitabilmente sulla procedura di affidamento dei servizi in corso di svolgimento e su quanto precedentemente deliberato dalla giunta regionale, rendendo obbligato un adeguamento degli atti di gara già prodotti e da produrre in seguito, al fine di rendere coerente l'azione regionale con gli obiettivi derivanti, in particolare modo, dal DPCM attuativo dell'art. 16 bis;

Rilevato soprattutto che ai fini del rispetto del vincolo inerente la definizione di adeguati livelli occupazionali sia necessario, nella fase iniziale della gestione contrattuale, prevedere il sostanziale mantenimento dell'attuale offerta del servizio di trasporto pubblico locale;

Rilevato inoltre che il comma 4 dell'art. 16 bis novellato prevede che, entro quattro mesi dall'emanazione del DPCM attuativo delle disposizioni del comma 3 dello stesso articolo, sia adottato un piano di riprogrammazione dei servizi di TPL su gomma e su ferro attraverso la

rimodulazione dei servizi a domanda debole e la eventuale sostituzione della modalità di trasporto diseconomiche a fronte del rapporto ricavi/costi come indicato dalle normative di riferimento del settore (D.Lgs. 422/1997) con altre modalità rispettose del suddetto rapporto, con una possibile revisione dei contratti di servizio già stipulati;

Ritenuto quindi, per quanto sopra, al fine di garantire il necessario coordinamento fra gli obiettivi indicati dall'art. 16 bis novellato dalla legge di stabilità, riguardo al mantenimento di adeguati livelli occupazionali ed alla riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico, di confermare l'assetto complessivo della rete razionalizzata già approvato con le richiamate delibere G.R. 492/2012 e G.R. 721/2012, prevedendone l'effettiva realizzazione nel corso della gestione del contratto di servizio che dovrà avvenire con uno sviluppo temporale adeguato;

Rilevato inoltre che i vincoli e gli obiettivi specifici che saranno fissati dal DPCM in corso di definizione dovranno caratterizzare il piano di riprogrammazione ex art. 16 bis comma 4 del D.L. 95/2012 come modificato dalla legge di stabilità per il 2013, piano che, una volta assentito dal Ministero dei trasporti, costituirà riferimento per la stesura definitiva dei documenti di gara in modo da responsabilizzare l'affidatario sul rispetto di tali vincoli e obiettivi e garantire complessivamente un livello di flessibilità delle previsioni contrattuali inerenti l'offerta del servizio e le sue modalità di espletamento e l'utilizzo della leva tariffaria, utili al mantenimento dell'equilibrio del contratto di servizio sulla base delle risorse effettivamente disponibili in corso di durata contrattuale determinate dal DPCM sopra citato;

Considerato che solo il più volte citato DPCM fornirà la quantificazione delle effettive risorse da ripartire fra le regioni, comunque subordinate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla legge di stabilità e che quindi solo al momento della formalizzazione di tale atto, l'Amministrazione regionale potrà trasformare l'indicazione programmatica delle risorse necessarie per sostenere in equilibrio la gara, già fornita con precedenti atti, in una previsione effettiva sul pertinente capitolo del bilancio regionale;

Considerato inoltre che ferme restando le previsioni e le compatibilità di bilancio regionale per quanto riguarda i capitoli del trasporto pubblico locale su gomma, eventuali risorse regionali aggiuntive rispetto a quelle fissate dall'Intesa scaturita dalla Conferenza di Servizi regionale non debbano intendersi a modifica delle attribuzioni ivi indicate, sul livello di servizio da realizzare a

regime, ma in quanto necessarie alla gestione transitoria da prevedersi in 18 mesi e comunque non oltre 24 mesi dalla stipula del contratto, per il passaggio dalla rete attuale e quella razionalizzata.

Ritenuto che la previsione del sostanziale mantenimento dell'attuale offerta di servizi di tpl, per un periodo temporalmente limitato e utile a coordinare le previsioni sul livello occupazionale con quelle relative agli indicatori di performance previsti dallo stesso DPCM, che configura l'affidamento come cessione di ramo d'azienda, dovrà costituire elemento qualificante del piano di riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale di cui al comma 4 dell'art. 16 bis del D.L. 95/2012 come modificato dalla richiamata L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) da trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le verifiche sugli effetti prodotti dal piano stesso e ai fini dell'assegnazione dei contributi statali destinati ad investimenti e servizi per il tpl ; resta fermo che detto piano e i successivi documenti di gara dovranno essere predisposti ed adottati coerentemente con le prescrizioni contenute nell'art. 16 bis del D.L. 95/2012 come modificato dalla Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012);

Considerato inoltre che gli EE.LL. hanno assunto impegni economici con la sottoscrizione dell'Intesa di cui alla delibera 492/2012 che si perfezioneranno con specifici atti dirigenziali e, ove difforni rispetto alle previsioni dell'Intesa stessa, saranno applicate le procedure della Convenzione per la gestione associata approvata con atto G.R 410/2011;

Preso atto che, per quanto riportato al precedente capoverso, solo al momento della assunzione degli effettivi impegni di spesa per finanziare i servizi di tpl da parte della Regione e degli EE.LL, potrà dirsi perfezionata l'Intesa scaturita dalla Conferenza di Servizi regionale, di cui restano confermati contenuti e obiettivi, nonché la Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di tpl a suo tempo stipulata, consentendo di fatto il completamento degli atti di gara;

Preso altresì atto che la presente delibera costituisce integrazione degli indirizzi di gara adottati con le delibere G.R. n. 493 del 4 giugno 2012 e n. 612 del 10 luglio 2012 e modifica del requisito di accesso alla gara inserito nella DGR 493/2012 limitatamente alla percentuale di svolgimento del servizio pari almeno all'80% del valore in Km/bus indicato nell'Avviso stabilendo invece come requisito il valore di 216.000.000 di Km/bus nel triennio di riferimento – peraltro già in esso indicato - e conseguentemente procedendo a seguito dell'approvazione del DPCM alla integrazione e ripubblicazione del suddetto Avviso, con conseguente riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori manifestazioni d'interesse da parte di operatori interessati del settore;

Preso quindi atto che restano altresì invariati gli ulteriori requisiti di accesso, salvo l'adeguamento del periodo temporale, e che tali requisiti sono già stati trasfusi nel più volte richiamato Avviso per la individuazione degli operatori economici e che pertanto le manifestazioni d'interesse già pervenute alla data del 31 ottobre 2012 restano ferme, fatte salve specifiche comunicazioni di modifica o integrazione che dovranno pervenire entro i termini e le modalità indicate nell'Avviso.

A voti unanimi

Delibera

1. di assumere il necessario coordinamento fra le disposizioni contenute nell'art. 16 bis del D.L. 95/2012 così come modificato dalla Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) e nel successivo DPCM attuativo ancora in corso di definizione, riguardo ai parametri, vincoli ed obiettivi per la gestione del TPL negli anni a venire e i contenuti dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi di tpl sul lotto unico regionale, come meglio precisato in narrativa del presente atto, tenendo conto che il rispetto dei vincoli indicati nella norma statale ha ricadute sul meccanismo di calcolo delle risorse da attribuire a ciascuna regione e quindi anche alla regione toscana;
2. di integrare, per quanto sopra, le indicazioni inerenti la rete dei servizi, fornite dalla Giunta con le precedenti delibere G.R. 492 del 4-6-2012 e G.R. 721 del 6-8-2012 prevedendo il sostanziale mantenimento dell'attuale offerta di servizi di tpl, che configura l'affidamento quale cessione di ramo d'azienda, da realizzarsi comunque nel rispetto degli indirizzi del DPCM, per un periodo temporalmente limitato nel corso della durata contrattuale col limite massimo di 24 mesi dalla stipula del contratto di servizio, rinviando l'attuazione della rete razionalizzata nel corso della gestione del contratto, al fine di garantire adeguati livelli occupazionali in coerenza con l'effettiva disponibilità di risorse finanziarie che costituiranno la base d'appalto della gara; il mantenimento sostanziale dell'attuale offerta di servizi dovrà costituire elemento qualificante del piano di riprogrammazione dei servizi di tpl di cui al comma 4 dell'art. 16 bis del D.L. 95/2012 come modificato dalla Legge di stabilità per il 2013;

3. di prevedere che l'affidatario del servizio nell'ambito della realizzazione della progettazione oraria esecutiva della rete di TPL, secondo le indicazioni e i vincoli indicati in narrativa del presente atto, provveda ad integrare e comunque omogeneizzare le proposte ed i progetti che saranno resi disponibili nella data room della gara per il lotto unico sulla base di quanto effettivamente trasmesso dalle province e dai comuni;
4. che il piano di riprogrammazione ex art. 16 bis comma 4 del D.L. 95/2012 e i documenti di gara dovranno essere predisposti ed adottati coerentemente con le prescrizioni contenute nello stesso articolo 16 bis come modificato dalla L. 228/2012 (legge di stabilità 2013); detto piano una volta assentito dal Ministero dei trasporti costituirà riferimento per la stesura definitiva dei documenti di gara anche al fine di responsabilizzare l'affidatario sul rispetto dei vincoli dell'art. 16 bis e garantirà complessivamente un livello di flessibilità delle previsioni contrattuali inerenti l'offerta del servizio e le sue modalità di espletamento e l'utilizzo della leva tariffaria, utili al mantenimento dell'equilibrio del contratto di servizio sulla base delle risorse effettivamente disponibili in corso di durata contrattuale e determinate dal DPCM in corso di adozione ;
5. di ritenere che il perfezionamento dell'Intesa scaturita dalla Conferenza di servizi fra regione ed Enti locali di cui restano confermati contenuti e obiettivi e della Convenzione per la gestione associata si verificherà, come già indicato in precedenti delibere, solo al momento della assunzione degli effettivi impegni di spesa da parte della Regione e degli EE.LL, e che per quanto concerne la regione all'adozione del DPCM previsto dall'art. 16 bis come novellato dalla legge di stabilità 2013;
6. di procedere, in conseguenza del presente atto, costituente integrazione e modifica degli indirizzi di gara approvati con le delibere G.R. n. 493/2012 e n. 612/2012 e successivamente all'adozione del DPCM attuativo dell'art. 16 bis del D.L. 95/2012 come modificato dalla Legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), ad una integrazione e ripubblicazione dell'Avviso per la individuazione degli operatori economici con conseguente riapertura dei termini per la presentazione di ulteriori manifestazioni d'interesse da parte di operatori interessati del settore, prevedendo la modifica del requisito di accesso alla gara, limitatamente alla percentuale di svolgimento del servizio pari almeno all'80% del valore in Km/bus indicato nell'Avviso e stabilendo invece come requisito il valore di 216.000.000 di Km/bus nel triennio di riferimento (già indicati) restando invariati gli ulteriori requisiti di accesso, salvo l'adeguamento del periodo temporale; le manifestazioni d'interesse già pervenute alla data del 31 ottobre 2012 restano ferme, fatte salve specifiche comunicazioni di modifica o integrazione che dovranno pervenire entro i termini e le modalità indicate nell'Avviso;

7. di dare mandato al dirigente responsabile di adottare ogni atto necessario per dare attuazione a quanto sopra indicato;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. a) della L.R. 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
SAVERIO MONTELLA

DIRETTORE GENERALE
RICCARDO BARACCO